



Ufficio proponente: Segreteria Generale

DECRETO N. 3 DEL 01/06/2023

IL DIRIGENTE

adotta il seguente decreto avente per oggetto:

Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva: approvazione Relazione finale esercizio 2022

L'ISTRUTTORE	IL DIRIGENTE
Davide Penzo	IL DIRIGENTE Settore Affari generali e istituzionali dr. Paola Carraro FIRMATO DIGITALMENTE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente ordinanza è pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i il giorno 05/06/2023 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Funzionario delegato attesta che le firme digitali del presente documento sono agli atti della procedura e sono state apposte ai sensi del codice dell'amministrazione digitale.

Addì 05/06/2023

Funzionario delegato
Mauro Rosteghin
FIRMATO DIGITALMENTE

DECRETO DEL DIRIGENTE

PROPOSTA N. OD-191-2023

Ufficio proponente: Segreteria Generale
Istruttore: Davide Penzo
Oggetto: Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva: approvazione
Relazione finale esercizio 2022

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti i decreti del Sindaco:

- n. 3 del 24/01/2022 di nomina della dr.ssa Paola Carraro quale Segretario Generale del Comune di Chioggia;
- n. 5 del 03/02/2022 di nomina del Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Chioggia;
- n. 7 del 22/03/2022, all'oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali";

Premesso che l'art. 147 bis, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000 n. 267 sull'ordinamento degli enti locali, include il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva, fra le tipologie di controlli interni che gli Enti Locali, nell'ambito della propria autonomia normativa ed amministrativa, sono tenuti ad organizzare;

Richiamato il regolamento sui controlli interni approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 in data 13/02/2013 e successivamente modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 168 in data 30/11/2015, ed in particolare l'art. 4 che disciplina lo svolgimento del controllo di regolarità amministrativa in fase successiva;

Dato atto che spetta al Segretario Generale il compito di definire operativamente la progettazione esecutiva della metodologia del controllo successivo di regolarità amministrativa attraverso idoneo Piano annuale;

Precisato inoltre che sempre all'art. 4 del citato regolamento dei controlli interni, è previsto che il controllo successivo di regolarità amministrativa venga svolto da apposita Unità sotto la direzione del Segretario Generale, costituita da personale dell'Ente;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 1/2022 ad oggetto: "*Piano dei controlli – Anno 2022*";

Considerato che, nell'ambito del suddetto piano è prevista l'elaborazione di un report di sintesi annuale finale contenente le analisi riepilogative dell'attività svolta, oltre alle indicazioni da fornire alle strutture organizzative;

Dato atto che le risultanze del controllo sono formalizzate nel report di sintesi allegato alla presente, da trasmettere ai Dirigenti Responsabili di Settore, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione, al Sindaco ed al Consiglio Comunale;

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione dell'allegato Report sub A) contenente l'attività svolta per l'anno 2022 nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa in fase successiva;

Visto il TUEL;

Dato atto che il Responsabile del Servizio interessato, con la sottoscrizione del presente atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto, altresì dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013, per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile dell'istruttoria né in capo al responsabile del procedimento che sottoscrive il presente atto;

DECRETA

- di approvare l'allegato Report/Relazione finale sub A) relativo all'attività svolta per l'anno 2022 in materia di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva;
- che sia trasmesso copia del presente ai Dirigenti Responsabili di Settore, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione, al Sindaco e al Consiglio Comunale.
- di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, di cui al D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente/ Controlli e rilievi sull'Amministrazione – sottosezione Rilievi, ed inoltre alla sezione altri contenuti, sottosezione anticorruzione, del sito web dell'Ente contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio on line.

Chioggia, 01/06/2023

IL DIRIGENTE
Settore Affari generali e istituzionali
dr. Paola Carraro
FIRMATO DIGITALMENTE



Città di Chioggia

CONTROLLO SUCCESSIVO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
(artt. 147 e 147 bis del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii)

RELAZIONE FINALE ESERCIZIO 2022

Indice

1 Il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva

1.1 La regolamentazione

1.2 Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva all'interno del sistema dei controlli interni.

1.3 Il piano di auditing

1.4 Il percorso di attuazione

2 Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva: le attività dell'esercizio 2022

2.1 I controlli dell'anno 2022

3 Le risultanze del controllo di regolarità amm.va in fase successiva

3.1 I risultati del controllo

3.2 I rilievi sui provvedimenti

3.3 Risultato complessivo dei controlli operati nel 2022

IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA: RELAZIONE FINALE – ESERCIZIO 2022

1 Il controllo successivo di regolarità amministrativa

1.1 LA REGOLAMENTAZIONE

Ai sensi degli artt. 147 e ss del TUEL di cui al D.Lgs 267/00 come introdotti dal D.L. 174/2012, il Consiglio Comunale:

- con deliberazione n. 6 del 13.02.2013 ha provveduto all'approvazione del **Regolamento** sul Sistema dei Controlli Interni;
- con successiva deliberazione consiliare n. 168 del 30/11/2015, ha proceduto all'aggiornamento di tale **Regolamento** al fine sia di recepire le ulteriori novità di legge in materia di controlli interni, che per dare ulteriore organicità all'intero Sistema dei controlli anche in considerazione dell'esperienza maturata.

All'interno del vigente Sistema dei Controlli, è presente la regolamentazione prevista per il **“controllo successivo di regolarità amministrativa”** i cui risultati sono oggetto della presente relazione conclusiva per l'esercizio 2022, predisposta a cura del Segretario Generale, responsabile di tale tipologia di controllo per il Comune di Chioggia.

Gli articoli che nel vigente regolamento disciplinano il controllo successivo di regolarità amministrativa dispongono che:

Art. 4 CONTROLLI IN FASE SUCCESSIVA ALL'ADOZIONE DELL'ATTO

1. Nella fase successiva all'adozione dell'atto, il controllo di regolarità amministrativa è effettuato sotto la direzione del Segretario Generale, il quale può avvalersi di uno o più funzionari dell'amministrazione.

2. Sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa i seguenti atti, come previsto all'art. 147 bis, comma 2, del D.Lgs. 267/00:

- a) le determinazioni di impegno della spesa;*
- b) le determinazioni non contabili;*
- c) le determinazioni di approvazione di contratti e relativi allegati del procedimento;*
- d) le ordinanze dirigenziali;*
- e) i decreti dirigenziali;*
- f) altri atti amministrativi non rientranti nelle fattispecie di cui sopra.*

3. La metodologia di controllo consiste nell'attivazione di un monitoraggio sugli atti di cui al precedente comma con l'obiettivo di verificare:

- a) la regolarità delle procedure adottate;*
- b) il rispetto delle normative vigenti;*
- c) il rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo;*
- d) l'attendibilità dei dati esposti.*

4. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è effettuato semestralmente. Gli atti da sottoporre a controllo sono individuati mediante sorteggio effettuato con modalità prettamente informatiche, entro i primi 10 giorni del semestre successivo a quello della loro formazione, come previsto dall'art. 147 bis, comma 2, del D.Lgs. 267/00 e smi, dove si esplicita che gli atti sono scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento”.

Gli atti da sottoporre a controllo devono rappresentare almeno un 10 % del totale degli atti formati nel semestre di riferimento .

5. Qualora dal controllo emergano elementi di irregolarità su un determinato atto, il Segretario Generale trasmette una comunicazione all'organo o al soggetto emanante, affinché questi possa valutare l'eventuale attivazione del potere di autotutela amministrativa. Nella comunicazione sono indicati i vizi rilevati e le possibili soluzioni consigliate per regolarizzare l'atto.

6. Secondo le modalità, la forma, la tempistica, stabilite dal Piano annuale dei controlli adottato (di cui al successivo comma), le risultanze dell'attività del controllo successivo di regolarità amministrativa, vengono trasmesse anche a: Sindaco, revisori dei conti, Consiglio Comunale, organo di valutazione dei risultati dei dipendenti.

7. Annualmente il Segretario Generale adotta il Piano dei Controlli, che prevede nel dettaglio le modalità operative con cui avverrà il controllo successivo, le tempistiche di attuazione e di rendicontazione, le tipologie di ulteriori atti amministrativi (di cui al precedente comma 2 lettera f) eventualmente da sottoporre a controllo, nonché l'integrazione tra questo e i controlli di cui alla normativa anticorruzione.

Lo strumento di pianificazione e programmazione del controllo successivo di regolarità amministrativa è il **Piano dei Controlli** adottato per l'esercizio in esame con decreto del Segretario Generale n. 1/2022, al cui interno oltre ad essere stata puntualmente definita e regolamentata l'attività di controllo (modalità, forme, tempi, soggetti) si è provveduto all'individuazione della composizione dell'Unità preposta al supporto tecnico del Segretario Generale nell'attività del controllo successivo di regolarità amministrativa. Infatti il suddetto Piano definisce, nel rispetto delle previsioni regolamentari:

- ambito, contenuto, destinatari, metodologia e strumenti per il controllo di regolarità sugli atti dirigenziali di gestione, coerenti con la finalità di fornire supporto ai Dirigenti ed alla struttura, tramite analisi, monitoraggio, valutazioni e raccomandazioni sulle procedure e sugli atti controllati
- la metodologia di controllo progettata si ispira agli standard di auditing interno definiti a livello internazionale e consiste in una verifica indipendente istituita con la finalità di esaminare le attività, verificandone gli aspetti procedurali amministrativi e la loro regolarità rispetto a standard predefiniti, con l'obiettivo di prestare assistenza a tutti i componenti dell'amministrazione fornendo elementi utili per adempiere efficacemente alle loro responsabilità con analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti relativamente alle attività esaminate.

Con il Piano sono state approvate le schede di controllo (cd check-list) finalizzate a supportare e guidare il monitoraggio delle determinazioni dirigenziali e degli altri atti secondo quanto previsto dal Piano stesso e dal regolamento in materia; sono stati, inoltre, identificati anche i criteri per la selezione a campione degli atti da sottoporre al controllo successivo per le finalità previste dalla normativa di prevenzione alla corruzione di cui al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022/2024 (adottato dal Comune con deliberazione di Giunta comunale n. 80/2022, successivamente confluito in apposita sezione del PIAO – Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022/2024 - adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 133/2022) di cui il controllo successivo di regolarità amministrativa risulta appunto una delle misure di attuazione e monitoraggio.

Si evidenzia inoltre come con decreto sindacale n. 3 di gennaio 2022 l'Ente abbia provveduto alla nomina del nuovo Segretario Generale del Comune di Chioggia; con successivo decreto n. 5/2022 allo stesso è stato attribuito il ruolo di RPCT (Responsabile comunale per la Prevenzione della corruzione e Trasparenza del Comune di Chioggia).

1.2 IL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA IN FASE SUCCESSIVA ALL'INTERNO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva fa parte del più articolato e complesso sistema dei controlli interni, che si compone (pur nel rispetto del principio di gradualità per quel che concerne l'implementazione dei singoli controlli e rispettoso dell'autonomia regolamentare che caratterizza gli Enti Locali) di numerose tipologie di controllo e nello specifico:

-
- **controllo di regolarità amministrativa** (art. 147, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/00);
 - **controllo di regolarità contabile**, (articoli 147, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000);
 - **controllo di gestione** (articoli 147, comma 2, lettera a), 196, 197, 198 e 198 bis del D.Lgs. n. 267/00);
 - **controllo degli equilibri finanziari**, (articoli 147, comma 2, lettera c) e 147 quinquies del D.Lgs. n. 267/00);
 - **controllo sulle società partecipate non quotate** (art. 147, comma 2 lettera d), e 147 quater del D.Lgs. n. 267/00);
 - **controllo sulla qualità dei servizi** (art. 147, comma 2 lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000)
 - **controllo strategico** (art. 147, comma 2 lettera b), e 147 ter del D.Lgs. n. 267/00).
-

Il sistema dei controlli è nel suo insieme unitario, omogeneo, integrato e coordinato: la sua efficacia complessiva è quindi anche garantita dalla capacità di gestire tali controlli a sistema, pur nel rispetto delle loro differenze e peculiarità anche dal punto di vista operativo. Ciascuna tipologia di controllo ha oggetti e finalità definiti, ma nel loro insieme consentono di garantire all'ente una crescita nei livelli di efficacia, di efficienza, di economicità.

L'esigenza prioritaria rimane quella di governare efficacemente la complessità e i repentini mutamenti del contesto interno ed esterno con cui l'Ente è chiamato a rapportarsi, ragione per cui il legislatore è stato chiamato a "ricostruire con uno sforzo di omogeneità non ancora compiutamente efficace" le diverse forme di controllo, potenziandone alcune e accentuando i connotati già esistenti di altre.

Il sistema dei controlli è inoltre interessato anche da altre normative, rispetto alle quali diventano necessari un opportuno coordinamento ed un'attenzione continua. In particolare si fa riferimento a discipline quali:

- **trasparenza**: il sistema dei controlli è stato letto, ideato e progettato, programmato ed applicato anche secondo i principi e le disposizioni sulla trasparenza, di cui costituisce uno dei pilastri portanti. La trasparenza infatti, comporta l'obbligo di consentire l'accessibilità totale: il controllo interno diventa quindi garanzia a fronte delle necessità di rendere trasparente l'attività amministrativa.

- **prevenzione della corruzione**: il Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato ed aggiornato annualmente dall'Ente, vede tra gli strumenti di supporto alle attività di verifica e monitoraggio attuate dal Responsabile della prevenzione della corruzione, proprio il controllo successivo di regolarità amministrativa, secondo tempi,

modi, oggetti, definiti all'interno del Piano annuale del controllo successivo. A tal fine dal 2014 il Piano dei Controlli prevede un preciso e dettagliato programma di attività dove vengono articolati per tipologie e quantità gli atti da sottoporre a controllo per le finalità di cui al Piano di prevenzione della corruzione.

All'interno del Piano dei controlli annuale, quindi in strettissimo coordinamento con il Piano di prevenzione della Corruzione, sono di fatto state individuate le tipologie di atti da sottoporre a controllo, le procedure di estrazione/campionamento degli stessi, le modalità operative di controllo e di diffusione degli esiti e referti dell'attività svolta.

- **performance.** Il sistema dei controlli ha tra le sue finalità quella di “*verificare il buon andamento dell'attività amministrativa*”: esso si coordina quindi anche con le attività previste nell'ambito del ciclo di gestione della performance di cui all'art. 4 del D.lgs. 150/2009 e smi. Rappresenta un supporto utile ai fini di tutte le fasi del ciclo della performance, dalla programmazione iniziale di indirizzi ed obiettivi, al monitoraggio intermedio per verificare il percorso avviato, alle verifiche. Grazie ad un efficace ed efficiente sistema dei controlli, l'Ente viene facilitato nell'attività di realizzazione degli obiettivi programmati e quindi nel raggiungimento di risultati e target prefissati.

1.3 IL PIANO DI AUDITING

Il controllo di regolarità amministrativa è finalizzato a verificare:

- **la legittimità** (l'immunità degli atti da vizi o cause di nullità, che ne possano compromettere l'esistenza, la validità o l'efficacia);
- **la regolarità** (l'adozione degli atti nel rispetto dei principi, delle disposizioni e delle regole generali che presiedono la gestione del procedimento amministrativo);
- **la correttezza** (il rispetto delle regole e dei criteri che presiedono le tecniche di redazione degli atti amministrativi, dell'attività amministrativa, attraverso il controllo sugli stessi atti).

Il controllo ha lo scopo di offrire un supporto finalizzato a generare un miglioramento continuo della qualità degli atti prodotti dall'Ente, in modo da:

- garantire e aumentare l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa;
- incrementare la trasparenza dell'azione amministrativa;
- incrementare l'efficacia comunicativa degli atti prodotti;
- consentire, ove possibile, il tempestivo, corretto ed efficace esercizio del potere di autotutela;
- prevenire il formarsi di patologie dei provvedimenti, anche con lo scopo di ridurre il possibile contenzioso.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva si svolge nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale e di autotutela: infatti, come previsto dalla normativa di riferimento in materia, il controllo non è sicuramente di tipo “impeditivo” (nel senso che l'illegittimità dell'atto conduce all'automatica rimozione), bensì “collaborativo”, e si concretizza nella formulazione di raccomandazioni e pareri, in applicazione del principio secondo cui “*le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile*” (Delibera n. 3/2007 della Corte dei Conti Sezione regionale dell'Emilia Romagna).

A seguito dell'adozione nel 2013 e successivo aggiornamento del regolamento sui controlli interni, il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva è stato strutturato e sono state organizzate le necessarie attività e risorse.

Dal 2013, oltre ai citati interventi regolamentari, è stata prevista la presenza dell'Unità di Controllo a supporto del Segretario Generale (che annualmente viene definita nella sua composizione); per ciascun anno, si è provveduto con apposite determinazioni e decreti a definire prima il Piano dei Controlli, e poi ad approvare il Referto finale:

- Determinazione n. 498 del 15/05/2013 ad oggetto “controlli interni successivi, di regolarità amministrativa, ai sensi dell’art. 147 bis del D.Lgs., 267/00 – nomina dell’unità preposta al Controllo”;*
- Determinazione n. 531 del 24/05/2013 ad oggetto “approvazione del piano dei controlli di cui all’art. 147 comma 2 del TUEL ed integrazione alla determinazione n. 498/2013;*
- Decreto del Segretario Generale n. 5 del 01/04/2014 di “approvazione del Referto dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all’art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL – anno 2013.*
- Decreto del Segretario Generale n. 5 del 01/04/2014 ad oggetto “adozione del referto dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all’art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell’Unità preposta al controllo – esercizio 2013.*
- Decreto del Segretario Generale n. 8 del 02/05/2014 ad oggetto “approvazione del piano dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all’art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell’Unità preposta al controllo – esercizio 2014.*
- Decreto del Segretario Generale n. 4 del 31/03/2015 ad oggetto “adozione del referto dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all’art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell’Unità preposta al controllo – esercizio 2014.*
- Decreto del Segretario Generale n. 5 del 27/04/2015 ad oggetto “approvazione del piano dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all’art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell’Unità preposta al controllo – esercizio 2015.*
- Decreto del Segretario Generale n. 3 del 13/04/2016 ad oggetto “adozione del referto dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all’art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell’Unità preposta al controllo – esercizio 2015.*
- Decreto del Segretario Generale n. 5 del 17/06/2016 ad oggetto “approvazione del piano dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all’art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell’Unità preposta al controllo – esercizio 2016.*
- Decreto del Segretario Generale n. 3 del 14/04/2017 ad oggetto “adozione del referto dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all’art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell’Unità preposta al controllo – esercizio 2016.*
- Decreto del Segretario Generale n. 2 del 14/04/2017 ad oggetto “approvazione del piano dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all’art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell’Unità preposta al controllo – esercizio 2017.*
- Decreto del Segretario Generale n. 2 del 17/05/2018 ad oggetto “approvazione del Piano dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all’art. 147 bis, commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell’Unità preposta al controllo – esercizio 2018.*
- Decreto del Segretario Generale n. 3 del 01/06/2018 di integrazione al Piano dei controlli Interni, successivi e di regolarità amministrativa – esercizio 2018.*
- Decreto del Segretario Generale n. 4 del 18/09/2018 ad oggetto “Il integrazione al Piano dei controlli – esercizio 2018 – sostituzione componente Unità Controlli”.*
- Decreto del Segretario Generale n. 60 del 03/05/2019 ad oggetto: “Approvazione del Piano dei controlli interni successivi di regolarità amministrativa ai sensi dell’art. 147 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000”;*
- Decreto del Segretario Generale n. 1 del 04/03/2020 ad oggetto: “Approvazione del Piano dei controlli interni successivi di regolarità amministrativa ai sensi dell’art. 147 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000” – esercizio 2020;*
- Decreto del Segretario Generale n. 3 del 10/07/2020 ad oggetto “Piano dei controlli esercizio 2020 – sostituzione componente Unità Controlli”.*

- Decreto del Segretario Generale n. 4 del 10/09/2020 ad oggetto: “Controllo successivo di regolarità amministrativa – approvazione relazione finale esercizio 2019;
- Decreto del Segretario Generale n. 1 del 09/03/2021 ad oggetto: “Approvazione Piano dei Controlli – esercizio 2021;
- Decreto del Segretario Generale n. 2 del 26/08/2021 ad oggetto: “Controllo successivo di regolarità amministrativa – approvazione relazione finale esercizio 2020;
- Decreto del Segretario Generale n. 1 del 24/05/2022 ad oggetto: “Approvazione Piano dei Controlli – esercizio 2022;
- Decreto del Segretario Generale n. 2 del 26/07/2022 ad oggetto: “Controllo successivo di regolarità amministrativa – approvazione relazione finale di cui all’art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL - esercizio 2022.
- Decreto del Segretario Generale n. 2 del 09/03/2023 ad oggetto: “Approvazione Piano dei Controlli – esercizio 2023;
- il presente Referto finale per l’esercizio 2022.

Il controllo interno successivo di regolarità amm.va si fonda su un processo condiviso ed imparziale qual'è quello dell'auditing che, in modo trasparente e nell'interesse di tutti, offre il proprio contributo per tenere l'azione amministrativa in zone di sicurezza rispetto ad errori o irregolarità fonti di responsabilità.

2 IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMM.VA IN FASE SUCCESSIVA - ESERCIZIO 2022

2.1 I CONTROLLI NEL 2022

Per l'esercizio 2022 il controllo di regolarità in fase successiva è stato regolarmente svolto e le risultanze sono raccolte anche nella presente Relazione finale. Le verifiche semestrali sono state realizzate nel rispetto delle previsioni del vigente Regolamento comunale sui controlli interni e dal Piano annuale dei controlli.

Dal punto di vista strettamente operativo, si evidenzia che, nel rispetto delle indicazioni in materia, delle previsioni di legge e regolamentari, la selezione degli atti da sottoporre a controllo è stata svolta con tecniche di campionamento di tipo informatico mediante estrazione casuale direttamente dalla procedura di gestione degli atti in uso presso l'Ente.

Il campione sottoposto al controllo successivo di regolarità amm.va ha riguardato complessivamente per l'intero 2022 **n. 350 atti**, tra determinazioni, ordinanze e decreti dirigenziali ed altri atti.

Da ribadire inoltre la valenza del controllo successivo nell'ambito delle strategie previste dal Piano di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza approntate dall'Ente: il controllo successivo di regolarità amministrativa ha rappresentato anche per il 2022 infatti uno degli strumenti / misure a supporto del Piano anticorruzione - P.T.P.C.T. 2022/2024 (approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 80/2022, successivamente confluito come sottosezione del PIAO – Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022/2024, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 133/2022). Secondo le modalità operative contenute e dettagliate dal Piano dei Controlli per l'esercizio 2022, all'interno della percentuale di atti sottoposti ad audit è stato garantito il controllo di atti suddivisi per categorie per le finalità di prevenzione della corruzione (sulla base dei riscontri puntualmente forniti con cadenza semestrale dai dirigenti dei settori).

Per tutti gli atti campionati è stata svolta la fase di audit da parte dell'Unità controlli, sotto la direzione del Segretario Generale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, utilizzando quali strumenti tecnici di supporto e guida apposite check-list contenenti i parametri di riferimento individuati per la corretta predisposizione degli atti (check list che vengono approvate con il Piano dei Controlli annuale). Tali check-list sono state elaborate e costruite su di un apposito foglio di calcolo per cui le risultanze dell'attività di controllo di ciascun atto vengono calcolate automaticamente.

Le risultanze della procedura di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva relative al periodo di riferimento, sono sintetizzate in appositi report finali che evidenziano le eventuali criticità riscontrate e le aree di miglioramento nella predisposizione degli atti. Destinatari dei report sono i Responsabili competenti di settore che attraverso l'esame delle segnalazioni e l'analisi dei possibili interventi di miglioramento sono invitati ad approntare le azioni correttive, se necessarie e/o di miglioramento. Grazie al costante monitoraggio dell'adeguatezza dei processi e della regolarità delle procedure espletate, si viene a determinare così un processo virtuoso finalizzato al miglioramento complessivo dell'azione amministrativa.

3 LE RISULTANZE DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DI REGOLARITA' AMM.VA IN FASE SUCCESSIVA

3.1 I RISULTATI DEL CONTROLLO – ESERCIZIO 2022

L'attività di controllo successivo di regolarità amm.va per l'esercizio 2022 si è svolta secondo il processo sistematico approntato dall'Ente ed ha comportato un consistente impegno soprattutto in relazione al numero di atti da analizzare, alla diversità di tipologie degli stessi, ai differenti oggetti e comunque alla complessità operativa che tale forma di auditing comporta, specie se si considera che il personale coinvolto non è parte di una struttura deputata unicamente a questo tipo di attività.

In un quadro normativo di riferimento in continua evoluzione, con conseguente necessità di aggiornamento costante su tematiche di carattere prettamente specialistico e di un confronto e collaborazione costruttiva tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nei processi di controllo, l'attività ha comportato un rilevante impegno per la struttura amministrativa soprattutto in una situazione gestionale caratterizzata da una grave carenza di risorse umane.

Ciò detto, il controllo anche per l'esercizio 2022 è stato principalmente orientato sulla verifica / attenzione ai seguenti aspetti:

- verifica della correttezza formale nella redazione dell'atto;
- coerenza con le disposizioni vigenti;
- rispetto degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (entrato in vigore il 20 aprile 2013);
- rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione;
- competenza del soggetto che adotta l'atto.
- richiamo degli elementi fondamentali degli atti pubblici.

Da una valutazione complessiva, effettuata con riferimento all'evolversi della situazione anno per anno, si può concludere come il vigente sistema dei controlli interni abbia oggettivamente contribuito a determinare un significativo miglioramento nella qualità degli atti prodotti, indirizzando anche la struttura ad una uniformità di stile nella redazione dei provvedimenti stessi, quale risultato della collaborazione nella omogeneizzazione della procedura tra i diversi Settori dell'Ente (la struttura stessa delle check list aggiornate e implementate nel corso del tempo, unitamente ai modelli e riferimenti forniti, hanno portato alla omogeneizzazione degli schemi di atto). Gli strumenti di comunicazione interna utilizzati sono stati oltre ai report sugli esiti del controllo, le indicazioni e suggerimenti di carattere generale forniti dal Segretario Generale, sia in occasione della restituzione degli esiti dei controlli, sia attraverso apposite circolari interne. Sotto il profilo dell'attività di prevenzione della corruzione dell'Ente il controllo di che trattasi ha costituito una misura tendente a prevenire le patologie procedurali, attraverso il controllo collaborativo.

Va in particolar modo evidenziato come, le osservazioni che sono emerse in sede di Unità Controlli e quindi durante l'analisi congiunta degli atti, successivamente sono state raccolte in apposite circolari trasmesse alla struttura. Grazie all'attività del 2022, oltre alle osservazioni e rilievi puntuali inoltrati ai dirigenti, sono state predisposte anche due circolari generali aventi ad oggetto:

- *indicazioni e suggerimenti per il perfezionamento degli atti amministrativi (in particolare nell'ambito dei conflitti di interesse, regolarità contabile, privacy);*
- *espressione dei pareri su atti diversi dalle determinazioni dirigenziali.*

3.2 I rilievi sui provvedimenti

Per l'esercizio 2022 gli elementi di criticità riscontrati e segnalati come raccomandazioni in maniera prevalente, possono essere così sintetizzati:

- a) Indicare se si sia dato corso agli adempimenti di cui all'art. 191, comma 1 del TUEL.
- b) inserire il numero di protocollo per i documenti quali DURC e dichiarazione di tracciabilità.
- c) Richiamare i decreti di attribuzione degli incarichi dirigenziali aggiornati (indicando sempre il nominativo del dirigente responsabile, oltre agli eventuali atti di delega di funzioni dirigenziali).
- d) Indicare sempre il nominativo del Responsabile del Procedimento.
- e) Nei casi di affidamento diretto, di esplicitare sempre il rispetto del principio di rotazione ed eventuale deroga motivata;
- f) Richiamare il rispetto del patto di legalità e dei patti di integrità.
- g) Utilizzare la formulazione corretta inerente la materia del conflitto di interessi, come indicato nella circolare n. 2/2022 prot. 6245.

3.3 Risultato complessivo dei controlli operati nell'esercizio 2022:

I provvedimenti complessivamente esaminati nel corso del 2022 sono stati in totale n. **350**. I controlli sono avvenuti sulla base delle check list approvate con il Piano; il risultato delle schede è stato associato a dei range che ne hanno determinato il grado di conformità. Le risultanze, secondo il modello adottato, possono essere così sintetizzate:

atti conformi n. 327

atti conformi con osservazioni / raccomandazioni e/o lievemente difformi: n. 23

atti non conformi n. 0

Tutti gli atti con raccomandazioni, osservazioni, o lievi difformità, sono stati segnalati ai dirigenti competenti con la puntuale indicazione delle ragioni dei rilievi stessi, con finalità collaborativa e di supporto tipica del controllo in fase successiva, per la presa atto e la valutazione degli interventi correttivi da effettuare nell'esercizio delle competenze proprie. Nei casi in cui le criticità rilevate lo abbiano reso necessario, sono stati richiesti a cura del Segretario Generale responsabile della prevenzione della corruzione, elementi integrativi agli uffici competenti, per una più approfondita analisi e valutazione.

3.4. Pubblicità della relazione

La presente relazione viene trasmessa al Sindaco, ai Dirigenti, ai Revisori dei Conti, al Consiglio Comunale e al Nucleo di Valutazione.

La presente relazione viene, inoltre, pubblicata sul sito web dell'Ente, nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente".